

AZIONI SÌ, AZIONI NO

Quel giorno Leo era tornato a casa da scuola scuro in volto e aveva cominciato a farneticare qualcosa sulla necessità di comportarsi bene per non dover pagare delle conseguenze TERRIBILI, poi si era rifugiato in camera sua continuando a borbottare.

“ Ok, è ufficiale, mio fratello è impazzito” pensò Clara, ma non lo disse ad alta voce, era pur sempre una super-mega-stra-sorella maggiore, e il suo ruolo le imponeva di non lasciarsi andare a simili commenti.

Ugo e Miranda si guardarono perplessi e cominciarono a parlare fra loro su cosa potesse aver combinato Leo per ridursi in quello stato:

- Non può essere il solito lancio di palline di carta, né le solite smorfie alla compagna che sta in terza fila – disse Miranda – dev’essere qualcosa di più grave.
- Avrò fatto lo sgambetto alla maestra... o magari ha buttato un compagno giù dalle scale!! – aggiunse Ugo

“Ecco, lo sapevo – pensò Clara – qui se non intervengo io, finisce che ne faranno un criminale, a furia di fare ipotesi”, così si diresse sospirando verso la camera del fratello.

- Leo, apri, spiegami cosa è successo e proverò ad aiutarti – disse Clara mentre bussava alla porta.

La porta si socchiuse leggermente, Clara entrò e si buttò sul letto accanto al fratello, che intanto continuava ad emettere suoni indistinti con la testa affondata nel cuscino.

- Allora, raccontami e vediamo se si può fare qualcosa.
- Io mi chiedo, ma non dovrebbero essere i genitori i primi a comportarsi bene, così da poterlo insegnare ai figli? Allora come mai, dico io, il mio amico Giacomo non potrà venire in gita a Bologna? Io dico che è una cosa vergognosa!! Se fosse per me...
- Calma, Leo! Fammi capire: cosa c’entra la gita con il comportamento dei genitori?
- C’entra! Eccome se c’entra!! I genitori di Giacomo, per colpa di azioni sbagliate, hanno perso un sacco di soldi ed ora non possono pagare la quota della gita! Devono averla combinata proprio grossa, se hanno dovuto pagare

una multa così salata! E chi ci rimette? loooo!!!!!! Con chi farò gli scherzi sul pullman se Giacomo non viene??

Clara sorrise e si preparò a fornire un'altra delle sue pillole di saggezza a quel fratellino così impetuoso.

- Leo, le azioni di cui parli non hanno niente a che vedere con il comportamento, hanno a che fare con il mercato azionario.

Leo sembrava confuso, non aveva capito un'acca delle parole della sorella.

- Vedi, Leo, ci sono delle grandi aziende che decidono di vendere delle piccole quote a tutti coloro che le vogliono acquistare. Queste quote si chiamano "azioni" e si comprano al mercato azionario.
- Come le arance che compriamo al mercato della frutta?
- Qualcosa del genere. Ora, se l'azienda guadagna, anche chi ha comprato le azioni guadagna, se l'azienda perde, anche gli azionisti ci rimettono dei soldi.
- Vuoi dire che i genitori di Giacomo hanno comprato delle azioni che gli hanno fatto perdere dei soldi?
- Esattamente, forse avranno voluto fare da soli, invece di chiedere consiglio ad una persona competente, come un consulente della loro banca.
- Praticamente, se ho capito bene, quando vado a comprare le arance, farei meglio a chiedere a mamma quali sono le migliori.
- Proprio così!

Leo si rincuorò un pochino, se non altro aveva capito che i genitori di Giacomo non dovevano essere così male, magari solo poco previdenti.

Rimaneva però un problema da risolvere: come aiutare Giacomo a partecipare comunque alla gita? Ma certo! Il maialino salvadanaio!! Seguendo i consigli di sua sorella, Leo era riuscito a mettere da parte qualcosa della sua paghetta. Ecco, avrebbe fatto così, avrebbe sacrificato il "suino" ed il suo contenuto. In fondo, a cosa servono i soldi, se non ad affrontare situazioni come quella? Del resto, la sua amicizia con Giacomo valeva ben più di pochi euro!!!